

Una storia ricca di colpi di scena e mistero, con elementi in stile gotico 'Controtra', il centro storico di Giovinazzo diventa un set

Nelle strade e negli scorci più suggestivi è stato girato il film diretto dalla regista Rossella De Venuto che l'ha scritto con Francesco Piccolo

di Marzia Morva

L'amore della regista Rossella De Venuto per il proprio paese di origine, il paese che ha dato i natali ai genitori e al nonno proprietario del Cinema De Venuto situato tanti tanti anni fa in Piazza Vittorio Emanuele, riesce ad essere il motore trainante di un'opera cinematografica dall'ampio respiro internazionale. Questo amore pari ad "grande sogno che sono riuscita a portare a termine", come ci dice la regista, le ha fatto realizzare il film "Controtra" dove il centro storico e la nostra cittadina emergono in tutta la loro bellezza. "Sono sempre venuta qui in vacanza ci ha detto Rossella De Venuto- i miei genitori sono giovinazzesi, qui abbiamo tanti cari amici ed i miei figli non vedono l'ora di tornarci per ogni occasione possibile ma in particolar modo in estate. Io amo questo paese, il suo paesaggio, il mare e con il passare del tempo il mio legame con Giovinazzo si è intensificato. Tra i tanti ricordi che porto con me ci sono quelli di quando ero piccola: da Bolzano, dove vivevo con i miei, venivo a Giovinazzo a giocare con gli amici in piazza e ci incontravamo sotto il Municipio". Il film che la De Venuto ha diretto, ma del quale ha scritto la sceneggiatura insieme a Francesco Piccolo, è frutto di una co-produzione internazionale tra l'Irlandica Film di Maurizio Antonini, Ripple World Pictures e Barter Spa con il contributo e sostegno di Apulia Film Commission, Fondo BIS Alto Adige, Irish Film Board e il riconoscimento per l'interesse culturale del Mibac. Tutto lo staff tecnico e il cast sono stati nelle settimane scorse a girare soprattutto a Giovinazzo, ma anche a Molfetta e ad Altamura, diretti da una professionista quale è Rossella De Ve-



La regista **Rossella De Venuto** sul set

nto che in questa sua opera prima ha donato una luce nuova e particolare al paese. La trama presenta una storia inedita di mistero, di elementi di stile gotico, di "scheletri nell'armadio" in una storia drammatica del genere "paranormal thriller" come la regista l'ha definita. Leo, un italiano trasferitosi in Irlanda, interpretato dal noto attore Pietro Ragusa (ficca la sua carriera cinematografica "Si può fare", "Diaz" "La vita Facile" oltre a "Ris", "Don Matteo") e sua moglie irlandese Megan (nel film è l'attrice irlandese Fiona Glascoff), tornano in Puglia per risolvere questi signi familiari legate all'eredità a seguito della morte di uno zio di Leo, un potente prelado, interpretato da Ray Lovelock.

5/2/12

La vicenda si svolge in estate nel paese di origine e nell'antico palazzo di famiglia che custodisce passati segreti mai scoperti. E' proprio nelle ore calde della "controtra", quelle del primo pomeriggio che gli antichi definivano "pericolose", quando il caldo è insopportabile, che Megan entra in contatto con i "fantasmi del passato" che la terrorizzano perché non trovando pace riemergono a visitare i vivi. Megan raccoglie gli indizi e svela i dettagli di un segreto alla famiglia pugliese di suo marito. Un dramma-tico crescendo porterà la coppia sino in Alto Adige... Tra i ruoli legati alle figure familiari quelli del cugino di Leo, interpretato da Marcello Prayer attore di origine barese protagonista di molti film e lavori teatrali di Marco Tullio Giordana, e del fratello di Leo interpretato dall'attore nonché artista italo-americano Federico Castelluccio (originario di Palo del Colle *n.d.r.*) residente a New York e protagonista oltre a tanti film dei serial "I Soprano" e "NYPD".

Questa splendida opera prima di Rossella De Venuto mette in risalto la bellezza del nostro mare, dei due lungomari, delle piazze dei vicoli e delle viuzze più belle del centro storico oltre che dei suoi palazzi antichi. In questo ha giocato un ruolo importante il cast tecnico di alto livello del quale la regista si è avvalsa: il direttore della fotografia è l'irlandese Ciaran Tanham, al montaggio Cecilia Zannuso e alla scenografia Sabrina Balestra. I costumi sono a cura della pugliese Antonella Cannarozzi, unica candidata italiana in nomination all'Oscar per il film italiano "Io sono l'amore".